



# COMUNE DI ALBEROBELLO

PROVINCIA DI BARI

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 70 del 30.10.98

### OGGETTO

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO DELLE  
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI: Nomina componenti.**

L'anno millenovecentonovantaotto, il giorno trenta del mese di ottobre  
alle ore 20,00, nella solita sala delle adunanze sita nella sede comunale di Alberobello, il  
Consiglio comunale si è riunito in sessione straordinaria, seduta di prima  
convocazione, convocato previo recapito di avviso scritto a tutti i Consiglieri a norma dell'art. 125 del T.U.  
della legge Comunale e Provinciale 4-2-1915 n. 148.

Presiede il sig. prof. Angelo Panarese

Partecipa il Segretario Generale del Comune sig. dott. Mario Piepoli vice segretario

Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

in apertura di seduta

alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto

N. D'ORD.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	N. D'ORD.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1.	INDIVERI Vittorio	si		11.	DORMIO Francesco Giuliano	si	
2.	DE LUCA Bruno	si		12.	LANEVE Maria	si	
3.	BRUNO Domenico Vito	si		13.	LOMUSCIO Riccardo	si	
4.	TINELLI Francesco	si		14.	PARTIPILO Elio	si	
5.	CARPARELLI Vito	si		15.	CASULLI Cosimo Giuseppe	si	
6.	PICCOLO Michele	si		16.	SGOBBA Giuseppe		si
7.	LIGOURAS Panagiote		si	17.	TOTARO Michele	si	
8.	RICCI Gianvito	si		18.	SORBILLI Ferdinando V. A.	si	
9.	DE SANTIS Gianpiero		si	19.	TAURO Antonio Vito		si
10.	DE CARLO Francesco	si		20.	LASAGNA Maurizio N. Aldo	si	

In totale sono presenti N. 16 Consiglieri su n. 20 assegnati al Comune, e il  
Sindaco, prof. Angelo Panarese.

Il Presidente, constatata la validità della seduta essendo i Consiglieri intervenuti in numero legale,  
.....

al Regolamento vigente. Informa che la Maggioranza, nello spirito di collaborazione, pone a disposizione della Minoranza la Presidenza di n.2 Commissioni.

IL CONS. PARTIPILO interviene e rileva che la Maggioranza non ha assunto un atteggiamento di rispetto concreto della Minoranza: ricorda l'invito a redigere il Regolamento del Consiglio Comunale e la programmazione dei lavori consiliari nella Conferenza dei Capigruppo; l'invito a non convocare il Consiglio nei giorni dispari al fine di conciliare le esigenze lavorative con la partecipazione alle sedute. Rileva che le Commissioni sono strumenti a carattere generale per cui non è possibile adeguare la norma a ragioni diverse dal funzionamento dell'organismo; inoltre non comprende da voce introdotta per la 4<sup>a</sup> Commissione della programmazione e coordinamento in materia turistica, dal momento che tutto il coordinamento amministrativo spetta al Sindaco. Rileva che il settore turistico è tanto importante da richiedere un delegato, come nella prima delega al Prof. LIGOURAS che denotava una concreta apertura rispetto al passato. Ritieni che il Consorzio turistico appena costituito è anacronistico perchè oggi sono previste le AA.P.T. proprio per la tutela dei territori e le società miste per l'attuazione dei programmi. In conclusione invita il Sindaco a rivedere il problema della delega del Turismo, i compiti della 4<sup>a</sup> Commissione, a prevedere la possibilità del Capogruppo di indicare al Presidente di Commissione un sostituto del Componente assente; sulla proposta delle Presidenze, dichiara di assicurare la partecipazione ai lavori ma non intende assumere alcuna Presidenza in questo momento di verifica dei rapporti.

IL CONS. LANEVE in una breve replica, ritiene che la previsione dei Componenti supplenti creerebbe problemi di speditività nei lavori delle Commissioni.

L'ASS. DE LUCA dichiara di concordare col Cons. Laneve e propone che sia il Capogruppo a partecipare in caso di assenza del Componente.

IL SINDACO conclude la discussione ricordando che le modifiche proposte intendono avvicinare la competenza delle Commissioni con le deleghe degli Assessori, è quindi una scelta metodologica. La 4<sup>a</sup> Commissione deve affrontare tutte le problematiche turistiche compreso programmi e coordinamento: è questione di sostanza nella soluzione dei problemi. In tal senso dichiara che potrebbe anche accogliersi la proposta di eliminare il riferimento al coordinamento. Invita, pertanto, i Gruppi consiliari a designare i rispettivi Componenti.

I CONSS. LANEVE E LASAGNA danno lettura dei Componenti rispettivi:

- 1<sup>a</sup> Comm.: DE LUCA, DORMIO, LOMUSCIO, PARTIPILO, LASAGNA
- 2<sup>a</sup> " : CARPARELLI, LANEVE, RICCI, SORBILLI, SGOBBA
- 3<sup>a</sup> " : BRUNO, LIGOURAS, PICCOLO, TOTARO, CASULLI
- 4<sup>a</sup> " : DE CARLO, DE SANTIS, INDIVERI, LASAGNA, TAURO
- 5<sup>a</sup> " : DE SANTIS, LANEVE, TINELLI, PARTIPILO, SORBILLI

Indi, viene disposta votazione palese, col seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n.16 oltre al Sindaco

Voti favorevoli n:17

Viene proclamato l'esito della votazione.

Il Consiglio Comunale

Vista la Delibera C.C. n.24 del 23.9.94:

Visto l'art.4 del Regolamento Commissioni Permanenti sulla composizione delle stesse;

Viste le modifiche ed integrazioni proposte e l'esito della discussione;

Visti l'art.14 Statuto e l'art.31 comma 4 legge n.142/90;

Visto l'esito della votazione come innanzi espressa

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE le modifiche e integrazioni al Regolamento delle Commissioni Permanenti nel testo definitivo che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) DI NOMINARE quali Componenti delle Commissioni in oggetto i Consiglieri:
  - 1^ Comm. : DE LUCA, DORMIO, LOMUSCIO, PARTIPILO, LASAGNA
  - 2^ Comm. : CARPARELLI, LANEVE, RICCI, SORBILLI, SGOBBA
  - 3^ Comm. : BRUNO, LIGOURAS, PICCOLO, TOTARO, CASULLI
  - 4^ Comm. : DE CARLO, DESANTIS, INDIVERI, LASAGNA, TAURO
  - 5^ Comm. : DE SANTIS, LANEVE, TINELLI, PARTIPILO, SORBILLI

## REGOLAMENTO DELLA COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

### ART. 1 - COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

All'atto dell'insediamento del Consiglio Comunale, in una seduta successiva a quella in cui avvengono il giuramento del Sindaco e la convalida degli eletti, sono costituite le Commissioni Consiliari permanenti con competenza in uno o più settori amministrativi.

### ART. 2 - FINALITA' E COMPITI

Le commissioni formulano proposte sugli argomenti di propria competenza, nello spirito di un'attività promozionale autonoma ed esprimono il parere preventivo sulle deliberazioni di particolare interesse del Consiglio Comunale.

### ART. 3 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DELLE COMMISSIONI E LORO COMPETENZE

Il numero delle commissioni ed i rispettivi settori di competenza sono stabiliti dal Consiglio Comunale e sono così determinati:

1^ Commissione: Urbanistica, Affari Generali;

2^ Commissione: Igiene e Sanità, Servizi Sociali, Assistenza Scolastica e Pubblica Istruzione, Sport e Politiche per i Giovani, Cooperazione Sociale;

3^ Commissione: Lavori Pubblici, Centro Storico, Ambiente e verde pubblico, Politiche Comunitarie, Coreggia;

4^ Commissione: Turismo, Spettacolo, Informazione e comunicazioni ~~pubbliche~~; *Cultura*;

5^ Commissione: Finanze, Bilancio, Patrimonio, Attività economiche e produttive, Lavoro.

### ART. 4 - COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

Le commissioni sono costituite da n.5 consiglieri comunali ciascuna, da nominare su designazione dei gruppi consiliari in proporzione alla propria consistenza. In considerazione dell'esiguità del numero dei consiglieri, possono far parte delle commissioni anche il Sindaco e gli Assessori. I gruppi consiliari non rappresentati in commissione, potranno partecipare ai lavori delle stesse con il loro capo gruppo o suo delegato, senza diritto di voto. Ciascuna commissione elegge a maggioranza nel proprio seno, il Presidente. Il Sindaco e gli Assessori non componenti le commissioni dei settori per i quali sono delegati, possono partecipare alle stesse senza diritto di voto. Il Presidente, su preventiva autorizzazione della commissione, può invitare, a titolo consultivo, esperti, rappresentanti di altri Enti Locali, rappresentanti politici e sindacali. Funge da segretario della commissione un impiegato comunale, questi provvede a conservare l'archivio degli atti della commissione, a redigere gli inviti di convocazione, i verbali delle riunioni ed ogni altra incombenza.

### ART. 5 - RIUNIONI DELLE COMMISSIONI

Le riunioni delle commissioni devono avere luogo presso la sede municipale. Le riunioni delle commissioni avvengono tutte le volte in cui lo ritiene necessario ed opportuno il Presidente ovvero su richiesta del Sindaco, dell'Assessore competente, di due consiglieri della stessa commissione. La convocazione è fatta dal Presidente con avvisi scritti da notificare di norma 48 ore prima della riunione e non oltre tre gg. dalla predetta richiesta. Gli avvisi sono comunicati in pari tempo al Sindaco, all'Assessore competente, ai capi gruppo consiliari e al Segretario Comunale. Le riunioni delle commissioni sono valide con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti. Le relazioni o i pareri emessi sono validi se riportano la maggioranza dei voti dei presenti. Nei verbali vengono indicati, oltre che i punti principali delle discussioni, il numero dei voti pro e contro ogni proposta.

### ART. 6 - RIUNIONI CONGIUNTE

Su materie di competenza di più commissioni possono essere convocate riunioni congiunte dopo opportune intese tra i rispettivi Presidenti.

### ART. 7 - POTERE DI INFORMAZIONE

Il Presidente di ciascuna commissione nell'esame delle questioni o proposte ad essa attribuite, può rivolgersi agli uffici del Comune per attingere informazioni e notizie relative.

### ART. 8 - TERMINE PER LE PRONUNCE DELLE COMMISSIONI

Le commissioni devono pronunciarsi sulle questioni e proposte ad esse deferite nel termine fissato dall'organo deliberante.

### ART. 9 - INDENNITA', PERMESSI E ASPETTATIVE SPETTANTI AI COMPONENTI LE COMMISSIONI

Ai componenti delle commissioni che rivestono la qualifica di consiglieri comunali, Assessore o Sindaco, spettano le indennità, i permessi, le aspettative previsti dalla L.n.816 del 27 dicembre 1985.

### ART. 10 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento abroga ogni altra contraria disposizione e andrà in vigore non appena divenuto esecutivo il provvedimento di adozione.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto segretario su analogo attestazione del Messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 18 NOV. 1998 al 3 DIC. 1998 per quindici giorni consecutivi e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Alberobello, - 7 DIC. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL VICE SEGRETARIO  
(Dott. Mario Piccoli)

REGIONE PUGLIA

SEZIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI

BARI

N. \_\_\_\_\_

La Sezione Provinciale di controllo nella seduta del \_\_\_\_\_

"PRENDE ATTO"

IL PRESIDENTE

Bari, \_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 47 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 in data 28 NOV. 1998

- per effetto della decisione della S.P.C. surriportata;
- per la dichiarazione di immediata eseguibilità in essa contenuta;
- per il decorso di 20 giorni dalla data di ricezione da parte della S.P.C. senza l'adozione e comunicazione di provvedimento di annullamento.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Mario Piccoli)

La surriportata decisione, che è conforme all'originale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi della L.R. (22.6.1994, N. 22), art. 28, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE